

Per l'aula di meditazione che ha sede in via Piranesi 14 a Milano abbiamo commissionato all'artista Antonello Ruggieri una installazione che favorisca gli stati meditativi che intendiamo coltivare; tale installazione, a cura di Antonella Commellato, si inserisce nell'ambito della ristrutturazione architettonica realizzata dallo Studio Albori.

Casa Cosmica del Sangha  
di Antonello Ruggieri

La Casa determina lo spazio interno differenziandolo da quello esterno, ricrea il cosmo nel caos, quindi nelle sue parti l'edificio, inteso in termini tradizionali, è microcosmo e per questo sacro.

Il lavoro che propongo per l'aula di meditazione è pensato come rituale di fondazione del sangha: "costruzione" della Casa Cosmica a partire dal simbolo del principio, ovvero il "punto", per giungere, attraverso l'evoluzione del simbolo stesso e per fasi successive, alla forma simbolica dell'edificio, il cerchio inscritto nel quadrato.

In questo lavoro ho cercato di riunire i simboli che ritengo fondamentali nell'orientamento del cammino interiore. Esprimendoli nella loro schematicità geometrica ho evitato, scientemente, di elaborare forme nuove per non caricarli di immagini.

Osservazioni preliminari sullo spazio

La stanza vuota appare molto allungata nonostante l'accorgimento architettonico dell'incrocio di travi sul soffitto; inoltre, il bianco uniforme delle pareti, privo di punti dove lo sguardo possa fermarsi, condiziona la percezione dello spazio stesso confondendo l'occhio.

Per motivi di equilibrio visivo si intende aggiungere forti elementi verticali, da integrare nell'architettura esistente, una serie di piccoli riferimenti ottici per creare punti di fuga in sequenza orizzontale e un disegno esteso nello spazio in grado di mettersi in relazione con il particolare bianco delle pareti (simile al bianco di zinco).

I materiali utilizzati (legno, carbone vegetale, colore ad olio grigio a base di bianco titanio, colore acrilico rosso vivo e foglia d'argento) sono stati scelti per la loro valenza simbolica, per motivi di equilibrio visivo e per aggiungere elementi in armonia al contesto in cui sono inseriti.

#### Descrizione dell'installazione



L'Asse del Mondo

Entrando nella stanza l'attenzione è immediatamente attirata da quattro elementi verticali percorsi da una sinuosa fascia di colore rosso. Si tratta di quattro sezioni di un unico tronco di Pinus, che conservando la forma esterna della pianta e mettendo in evidenza le venature interne, rimandano all'originaria natura vivente del legno. Esse appaiono come pilastri di sostegno della trave che attraversa l'aula in tutta la sua lunghezza.

Il colore con cui è dipinta la parte esterna del tronco allude al fuoco, un rosso vivo e trasparente che esalta le qualità del legno. La parte interna del tronco, il taglio, lucidato a cera, mostra le tipiche venature rosate del pino.

Il tronco, che è il punto di origine o asse del mondo, diviso in quattro parti va a costituire i pilastri angolari della casa<sup>1</sup>.

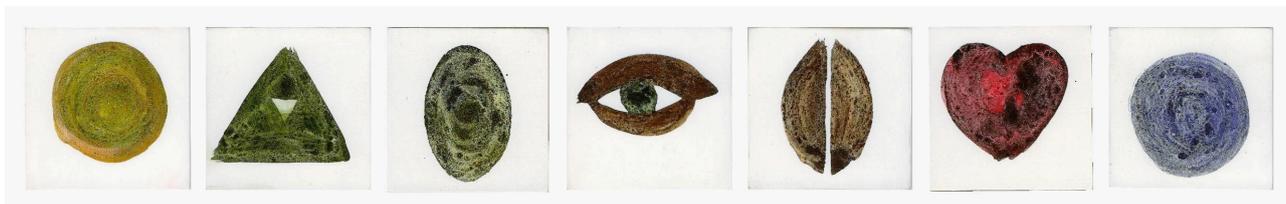
Dal punto di vista della geometria dello spazio questo è l'elemento portante verticale, forte presenza naturale, ed unico punto intensamente colorato; ha la funzione di bilanciare la forma allungata e rigorosa della stanza imponendo un ritmo uniforme e simmetrico. Intorno alla struttura architettonica descritta, formata dai pilastri e dalla trave (quasi il frontone di un tempio) si dispongono disegni e dipinti.

Le forme del Centro

---

<sup>1</sup> Vedi l'ultimo paragrafo "Sviluppo del simbolo della Casa Cosmica nello spazio architettonico tridimensionale".

Sulla trave soprastante i pilastri si notano, come metope, sette piccoli dipinti realizzati con limatura di carbone vegetale e legante acrilico su legno, le forme “galleggiano” sul fondo argentato. Sono forme rotondeggianti che riportano alcune delle manifestazioni del principio del centro o origine; rappresentano il Sole, la Montagna, l’Uovo, l’Occhio, il Seme, il Cuore e la Luna. Il fondo d’argento cattura e riflette la luce circostante adattandosi alla luminosità particolarmente variabile dell’ambiente (luce naturale e artificiale nelle rispettive sfumature e intensità)

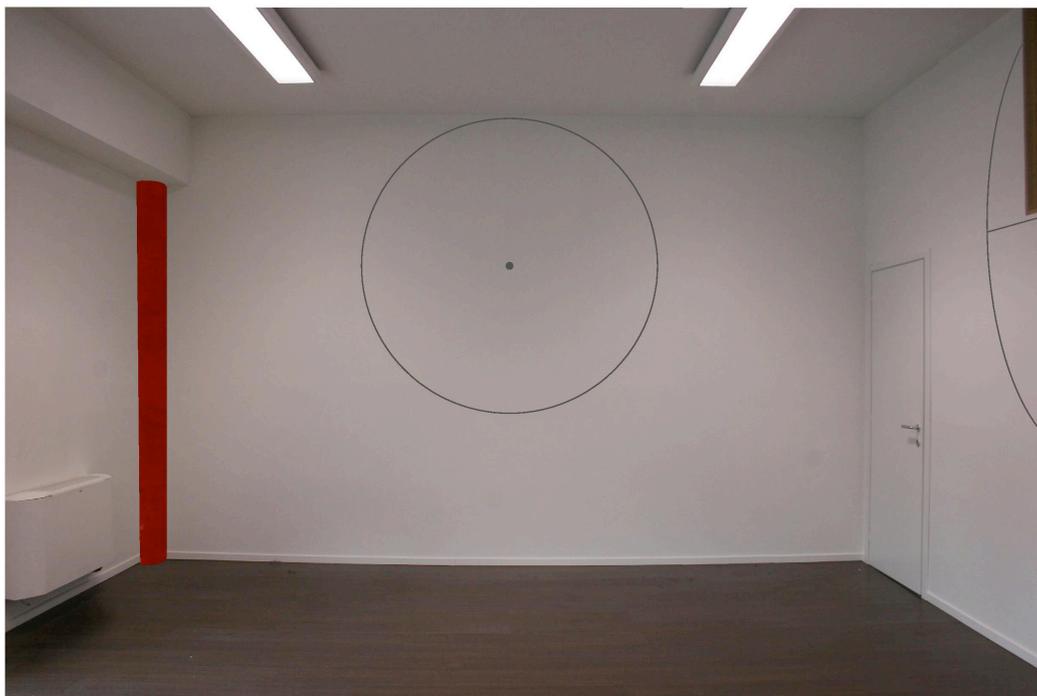


#### La Casa Cosmica in cinque disegni

Sulle altre pareti della stanza cinque grandi disegni raccontano in sequenza la genesi del simbolo della Casa Cosmica le cui fasi evolutive si riferiscono anche ad altre realtà.

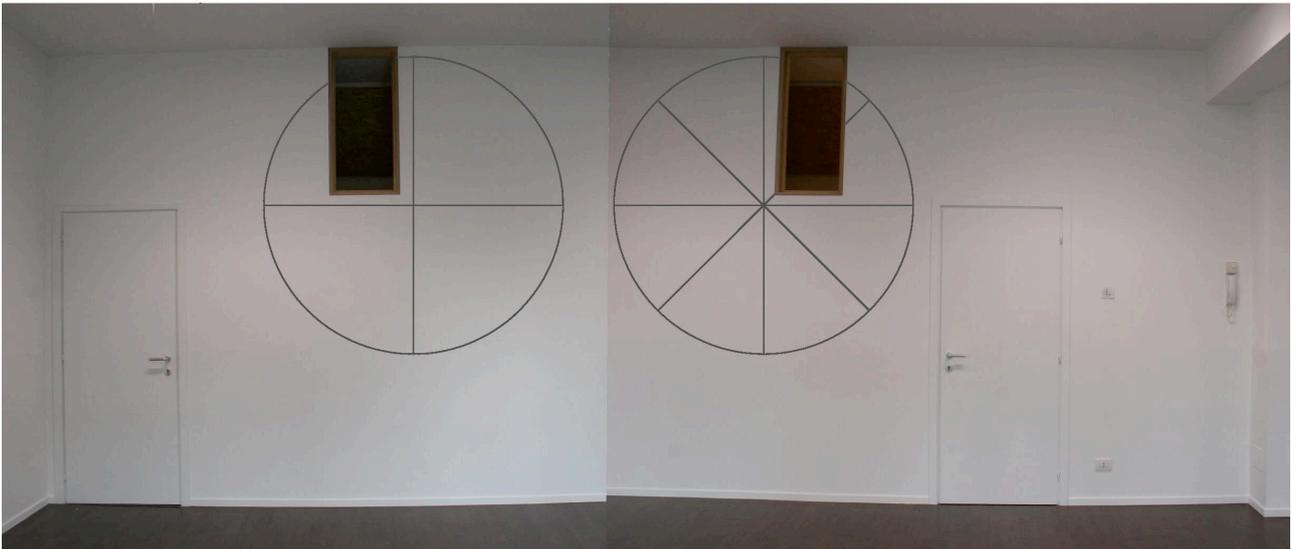
Sono segni geometrici realizzati con colore ad olio a base di bianco titanio. Accostare questo grigio chiarissimo al bianco ghiaccio delle pareti permette di suggerire forme in modo non invasivo alla vista, è come un disegno creato con un filo d’ombra. Inoltre i margini sfumati del segno amplificano l’evanescenza delle forme.

#### Parete entrando a destra



Il cerchio col punto al centro. Il punto, origine di tutte le cose, proiettando se stesso nello spazio circostante, genera la circonferenza che è il simbolo del mondo. Dal punto di vista geometrico la circonferenza è costituita da infiniti punti equidistanti dal centro: essa è possibile in virtù dell’esistenza del primo punto, mentre non è possibile il contrario.

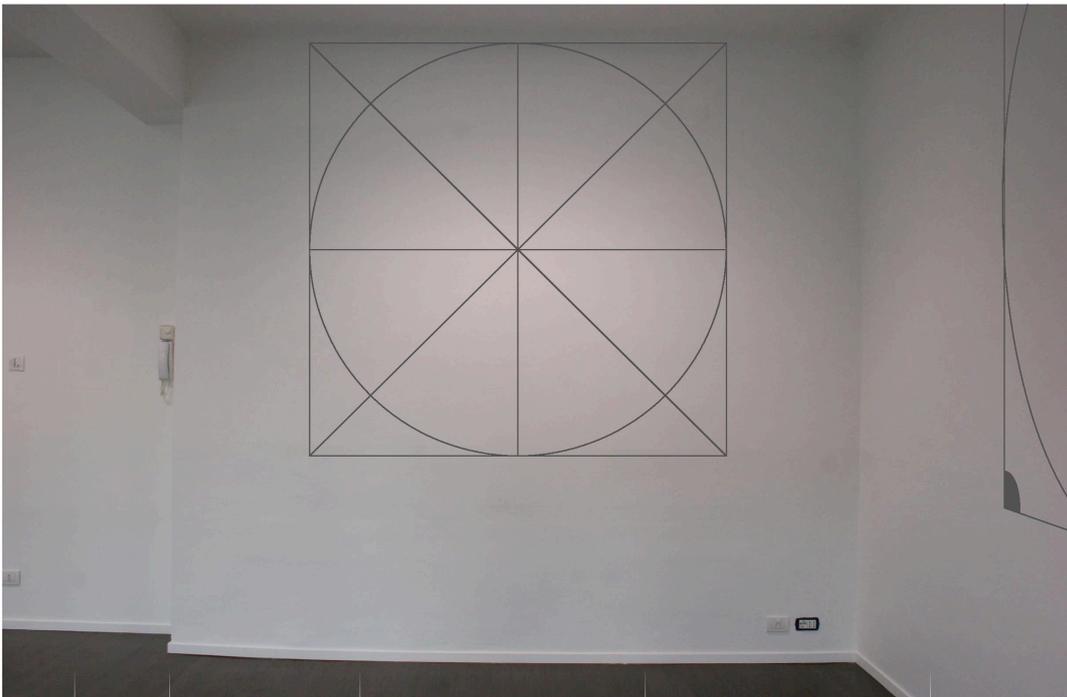
#### Parete centrale tra le due porte



La circonferenza con gli assi verticale e orizzontale: è la croce che collega il trascendente col piano orizzontale della manifestazione.

Il cerchio con otto raggi: la rotazione di  $45^\circ$  degli assi genera la ruota che in India è chiamata chakra. È l'irradiamento intorno al centro, propagazione dall'interno all'esterno e viceversa. Tale movimento interno/esterno è anche il percorso della conoscenza, l'insegnamento che dal nucleo centrale si irradia verso la periferia e da questa ritorna al centro in un continuo scambio che si auto rigenera.

Parete centrale a sinistra



Il cerchio con gli assi ruotati inscritto nel quadrato: i prolungamenti dei due nuovi assi ruotati formano le diagonali del quadrato nel quale è inscritta la circonferenza. È lo schema di base della Casa Cosmica, uno schema utilizzato nell'architettura tradizionale di tutte le culture sino all'epoca preindustriale; in alcune società a forte impronta tradizionale è presente ancora oggi.

Parete entrando a sinistra



Il cerchio inscritto nel quadrato: il punto centrale originario è suddiviso in quattro spicchi posti agli angoli del quadrato. È la pianta della Casa Cosmica con i pilastri angolari visibili. L'estruzione di questa forma genera il volume dell'edificio.

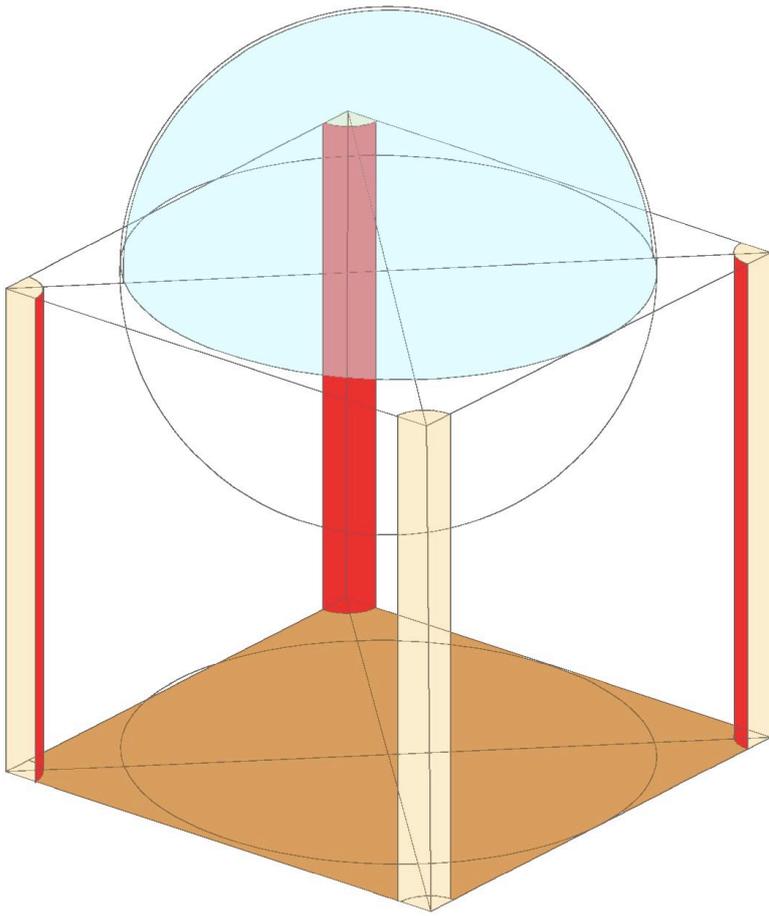
#### Sviluppo del simbolo della Casa Cosmica nello spazio architettonico tridimensionale

Il quadrato si eleva per formare il cubo, ovvero le pareti o il volume dell'edificio, ai cui spigoli sono posti i quattro pilastri angolari; il cerchio genera una sfera che ha il centro nel punto mediano della faccia superiore del cubo. La parte inferiore della sfera è inglobata nel cubo stesso mentre la semisfera superiore, occupando lo spazio esterno al cubo, forma la cupola.

L'analogia è cosmica: il cubo è la Terra; la cupola è la volta celeste; il pilastro iniziale, proiezione spaziale del punto, è l'asse del mondo. La Casa Cosmica è così costruita intorno all'asse del mondo sede del fuoco che diviso in quattro parti forma i pilastri angolari. Dalla Casa si contempla, attraverso forme simboliche, il principio del centro<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Per approfondimenti sui significati simbolici si rimanda a Stella Kramrisch, (in particolare "La presenza di Shiva" Adelphi 1999 e "Il tempio Indù" Luni Editrice 1976), alle profonde riflessioni di Mircea Eliade (in particolare "Il sacro e il profano" Boringhieri 1981) e all'opera di René Guénon ("Simboli della Scienza Sacra" Adelphi 1990 "Il simbolismo della croce" Adelphi 2012 ecc.). Per i rapporti tra arte sacra e architettura si potranno trovare numerosi spunti in Titus Burckhart (in particolare "L'arte sacra in Oriente e in Occidente" Bompiani 2003).



Ottobre 2012